

pericolosi soggetti al decreto legislativo n. 334/99), oltre a vari prodotti finiti, come dichiarato dalla ditta Lonza *group* nel 2000 sulla « scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori »;

le amministrazioni comunali dei comuni limitrofi di Pedrengo, di Gorle e di Villa di Serio si sono più volte dichiarate estremamente preoccupate per la situazione di contesto e per nulla favorevoli alla realizzazione di un nuovo impianto di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi;

il consiglio comunale di Scanzorosciate ha affrontato in più occasioni formali le tematiche suevidenziate;

in data 17 aprile 2003 è stata indetta presso la regione Lombardia una conferenza dei servizi per discutere « L'istanza di rinnovo con varianti dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento rifiuti speciali pericolosi non tossico nocivi, mediante termodistruzione in contro proprio, presso l'impianto sito nel comune di Scanzorosciate, già autorizzato con D.G.R. n. 36796 del 12 giugno 1998 »;

in data 24 giugno 2003 è stata indetta la 2^a conferenza dei servizi nel corso della quale è stata autorizzata la realizzazione di varianti all'impianto di termodistruzione esistente, (autorizzato con D.R.G. n. 36796 del 12 giugno 1998);

sempre in data 24 giugno 2003 è stata indetta la 1^a conferenza dei servizi per esaminare « l'istanza per approvazione del progetto di autorizzazione alla realizzazione di una variante sostanziale, consistente in una nuova camera di combustione per unità di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi in conto proprio, presso l'impianto di Scanzorosciate ed all'esercizio di inerenti operazioni di smaltimento — (D15 d D10) ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 22/1997 — impianto già autorizzato con D.G.R. del 13 giugno 2003 e contestuale presentazione dello studio di impatto am-

bientale » la cui definizione avverrà dopo l'acquisizione dei previsti pareri entro 60 giorni dalla prima conferenza;

il comune di Scanzorosciate merita una particolare tutela ambientale, in considerazione dell'elevata presenza di unità abitative e di insediamenti artigianali di medie dimensioni nonché per l'eccezionale pregio delle sue tradizionali coltivazioni collinari alle quali si deve, tra l'altro, la produzione del rinomato « Moscato di Scanzo », vino D.O.C. —:

quali misure il Ministro intenda intraprendere al fine di tutelare la popolazione residente dai rischi connessi alla presenza di sostanze pericolose nell'impianto di cui in premessa. (4-06970)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

BELLILLO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

emerge in Umbria una preoccupante tendenza al peggioramento della situazione economica ed occupazionale, confermato dal Rapporto ISTAT per il 2002, che indica nella Regione l'innalzamento della disoccupazione al 5,7% e, contemporaneamente, la perdita consistente di posizioni nella graduatoria relativa al tenore di vita delle famiglie, relegando l'Umbria al 52° posto in Europa;

la THYSSENKRUPP-AST, operante nella siderurgia e il polo chimico di Nera Montoro, rappresentano la realtà industriale di maggiore consistenza nella regione, e che l'andamento economico, di mercato, di produzione si riflette sensibilmente sui livelli occupazionali del comprensorio;

la THYSSENKRUPP-AST è orientata a disfarsi di quattro società ad essa collegate: TITANIA, TUBIFICIO, SDF, CENTRO SERVIZI, con la conseguenza di provocare gravi ripercussioni sui livelli occupazionali e sull'economia locale;

la flessione del mercato dell'inox ha indotto la Direzione del gruppo italo-tedesco a fermare alcuni reparti delle Acciaierie di Terni sino al 5 dicembre 2003 e a porre in cassa integrazione 250 lavoratori;

tali provvedimenti denotano una situazione di incertezza anche per la produzione fondamentale qual è quella degli acciai speciali;

coesistono peraltro problemi irrisolti in altri settori industriali, come per le Aziende chimiche dell'area Terni-Narni, con particolare riguardo per il polo chimico di Nera Montoro e per la Moplefan, anche per l'impossibilità di realizzare i presupposti e gli obiettivi del Contratto d'Area e del rapporto con ENICHEM per ciò che concerne le problematiche della bonifica dell'area, che rischia di vanificare le buone proposte formulate al riguardo —:

in che modo intendano intervenire, per prospettare, di concerto con le istituzioni regionali e locali, soluzioni tempestive ed idonee per superare le attuali difficoltà occupazionali presenti nell'area Terni-Narni;

quali strategie e quali strumenti intendano attivare per favorire il confronto in atto tra le istituzioni locali, i sindacati e la dirigenza della THYSSENKRUPP, perché si giunga alla predisposizione di programmi che servano ad armonizzare le finalità e le esigenze della economia ternana, con la salvaguardia e lo sviluppo, dei livelli occupazionali ed il mantenimento delle attuali diverse produzioni che, rispetto alla linea della monoproduzione, appare più efficace sia per il futuro dell'azienda che per quello della situazione economica e occupazionale;

in che modo intendano intervenire per assicurare, indipendentemente dal loro

assetto, un sviluppo produttivo e occupazionale alle quattro aziende TITANIA, TUBIFICIO, S.D.F., CENTRO SERVIZI, aziende che, a seguito della decisione di scorporo assunta dalla THYSSENKRUPP, rappresentano un patrimonio di tecnologia e di professionalità oggi a rischio;

quali iniziative intendono avviare per favorire la soluzione di problemi relativi all'approvvigionamento di energia elettrica da parte della THYSSENKRUPP per le Acciaierie di Terni, aggravati dal fatto che nel 2005 avranno fine le condizioni agevolate di fornitura a prezzo agevolato;

infine, quale impegno assumono per la sollecita ed integrale attuazione di quanto previsto dal protocollo per il Contratto d'area e l'accoglimento delle richieste formulate al riguardo al Governo dalle istituzioni locali (Provincia e Comuni interessati) circa la proposta di costituire a Terni il « Polo delle Fibre », soluzione che può essere decisiva per il futuro della chimica ternana. (3-02536)

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

BENVENUTO, FLUVI, NANNICINI, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, GALEAZZI, GRANDI, NICOLA ROSSI e TOLLOTTI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in più di una occasione, ed in particolare rispondendo ad una interrogazione a risposta immediata sulla materia, il Ministero delle attività produttive ha sostenuto che all'Isvap si applicava lo *spoil system* e che, pertanto, i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Isvap erano stati dimissionati dal loro incarico essendo venuto meno il rapporto di fiducia;

in occasione della presentazione del Rapporto Isvap il Ministro onorevole Marzano dichiarava in modo informale che il consiglio di amministrazione dell'Isvap sarebbe arrivato regolarmente al termine del

suo mandato, smentendo le precedenti affermazioni, non ultima quella relativa all'attuazione della direttiva comunitaria sulla RCA —:

quali siano le effettive deliberazioni del Governo sull'Isvap e il suo Consiglio di Amministrazione e, in particolare, qual è l'atteggiamento circa una possibile unificazione delle Authority che operano nel settore assicurativo. (5-02254)

Interrogazione a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nell'incontro tenutosi il 30 giugno 2003 presso l'associazione degli industriali di Lecce tra l'azienda ed il sindacato, la Fiat Cnh ha comunicato che il piano di razionalizzazione europeo necessita per lo stabilimento di Lecce di una riduzione di 120 unità;

il sindacato salentino ha espresso forte e motivata preoccupazione perché se si dovesse effettivamente verificare quanto annunciato dalla Fiat, si metterebbe a serio rischio il futuro dell'intero sito produttivo leccese, che già nel corso degli anni è passato da 2000 dipendenti agli attuali 600 occupati;

in effetti la perdita di 120 posti di lavoro alla Fiat si aggiunge ad altre situazioni di crisi che hanno colpito negli ultimi tempi, solo per fare qualche esempio, la catena commerciale *ex Gum* e *l'Omfesa*, aziende che hanno dovuto collocare ben 800 lavoratori in cassa integrazione, e che vedono in difficoltà non congiunturali l'intero comparto del tessile-abbigliamento-calzaturiero con il crollo verticale delle esportazioni, dentro un quadro complessivo dell'apparato produttivo della provincia di Lecce segnato dal rischio di una forte regressione e da un evidente declino;

è necessario ed urgente riconvocare il tavolo provinciale di confronto sul com-

parto metalmeccanico, perché il territorio salentino non sopporta una ulteriore riduzione dell'occupazione —:

quali iniziative intenda assumere il Governo affinché la Fiat Cnh, in una logica di piano industriale che punti al rilancio produttivo, possa garantire gli attuali livelli occupazionali, evitando così i preannunciati tagli allo stabilimento di Lecce. (4-06951)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

CHIAROMONTE, GRIGNAFFINI, CARLI, TOCCI, CAPITELLI, SASSO, MARTELLA, GIULIETTI e LOLLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

un noto quotidiano, lo scorso 11 luglio, in un articolo a firma di un noto docente universitario, « consigliere » del Ministro Urbani, ha riportato importanti notizie relative alla composizione societaria delle Società per la cartolarizzazione degli immobili pubblici — SCIP, nate con lo scopo di alienare il patrimonio immobiliare pubblico, ivi compreso il patrimonio culturale pubblico;

secondo, tali notizie, da una visura presso la camera di commercio di Roma, risulta che le due SCIP sono società a responsabilità limitata, con capitale sociale di 10 mila euro, versato al 50 per cento da due società olandesi, la *Stichting Thesaurus*, e *Stichting Palatium*, il cui amministratore unico è il cittadino britannico Gordon Burrows;

le due società fanno parte del gruppo Tmf;

la sede delle due Scip è presso la Kpmg, società internazionale di consu-